

Metilfenidato ora anche in Italia

Entro febbraio l'Agenzia italiana del farmaco si pronuncerà sulla registrazione del metilfenidato, farmaco per il trattamento dell'Adhd. Lo ha annunciato il direttore generale dell'Aifa, Nello Martini, intervenuto oggi a Roma all'Istituto superiore di sanità al convegno "Bambini e psicofarmaci: tra incertezza scientifica e diritto alla salute". E, con l'immissione in commercio del medicinale partirà il Registro nazionale dei trattamenti farmacologici per l'Adhd, messo a punto dall'Iss per garantire una corretta diagnosi del disturbo ed evitare l'uso improprio dei farmaci. Attualmente si stima che circa 5 mila bimbi con Adhd in Italia siano trattati con il farmaco, nonostante non sia ancora stato approvato. Il metilfenidato è molto prescritto negli Usa. A decidere la terapia farmacologica può essere solo il neuropsichiatra infantile, che dopo una e poi quattro settimane dovrà verificarne l'efficacia e la tollerabilità. Qualora poi venga deciso di proseguire il trattamento saranno programmati controlli clinici dopo i primi cinque mesi e, successivamente, almeno ogni 6 mesi.

(fonte: ADN Kronos)